

NUMERO
SPECIALE
SALONE DEL
MOBILE
EUROLUCE
340 PAGINE

AD

ARCHITETTURA DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

N. 383 - APRILE 2013

€ 5,00

Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art.1, C.m.1, DCB MI

EDIZIONE ITALIANA

EXTRATENDENZE

A Milano

In esclusiva per AD
tutte le novità dei Saloni

ISPIRAZIONI
8 INTERNI
MILANESI

LE NUOVE FORME DELLA LUCE

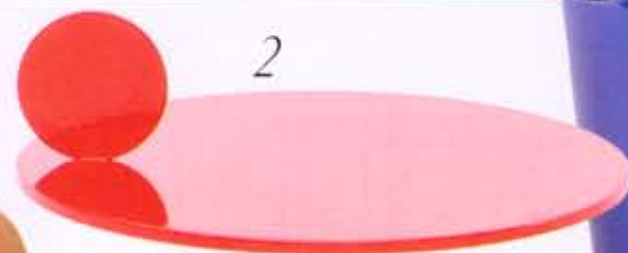
Nel soggiorno di una casa milanese,
la luce interagisce creativamente
con l'arte e gli arredi. Sopra il
divano, opera di Jacques Weemaels;
a destra, quadro di Antonio Secchi.

10
GIOVANI
DESIGNER DA
SCOPRIRE



AD YOUNG DESIGNER

1. Tavolo Set-Up, per Alma Design, con base in cemento e piano e stelo sfilabili in polietilene.
2. Elemento del portacandela Return, autoprodotta, che Soave ha ideato per il Salone del Mobile 2013.
3. Vaso Uggioso, in polietilene, realizzato con stampaggio rotazionale. Autoprodotta.
4. Sgabello Nono per Alma Design.
5. Bottone Morelife per Viola 1956.



Deve ancora compiere i 26 anni, ma **Stefano Soave** gode già di riscontri internazionali. Il suo sgabello Nono, prodotto da Alma Design, vince il premio "Il design dello stupore" al concorso Young & Design 2010 e, nello stesso anno, il Good Design Award. Si occupa di product e brand design per diverse aziende e autoproduce i suoi progetti. www.stefanosoaave.com

A che cosa sta lavorando?

A un orologio da parete, una sedia in legno e una maniglia.

Che cosa presenta al Salone?

Seppur con un po' di indecisione iniziale, ha voluto intraprendere un percorso di autoproduzione e, in occasione del Salone del Mobile, presenterà Return, un candeliere in metallo creato con la tecnologia del taglio laser.

Chi è per lei il designer?

Un tipo che lavora sulla sincerità del progetto. Non riesco a essere in pace con me stesso fino a che non la raggiunga.

La qualità essenziale di un designer?

La curiosità: non si può essere un designer se ne è sprovvisti.

Tre regole per un buon progetto?

Farsi le giuste domande, rispondersi altrettanto bene, trovare la tecnologia e il metodo di produzione più corretti per

garantire il giusto prezzo sul mercato.

Come nasce un suo progetto?

I miei progetti nascono il più delle volte in condizioni comuni, sono abituato ad annotarmi su una Moleskine situazioni problematiche che noto nel quotidiano, e attraverso il progetto cerco di dare loro una risposta. Altre volte, anche se più di rado, il progetto nasce da un briefing di un'azienda. Spero che il tempo renda più frequenti questi eventi.

Un pezzo a cui è affezionato?

Quello che rispecchia al meglio il mio modo di intendere il progetto. Mi riferisco a Morelife, un bottone che ho recentemente disegnato per Viola 1956, un nuovo brand creato da Vamp Viola. L'idea non era quella di disegnare una forma nuova fine a se stessa, ma capire se vi era la possibilità di migliorarla dal punto di vista funzionale, cercando di trovare una soluzione ai problemi attuali del bottone. Grazie a un "collo" posizionato sul dorso del bottone, questo rimane distanziato dal capo, a differenza di quanto succede normalmente, dove è il filo a svolgere tale funzione. Sono particolarmente felice e affezionato a questo progetto perché mi ha permesso di migliorare un oggetto di uso comune che ha mantenuto la sua forma fin da quando è stato inventato.

Un oggetto del passato a cui è legato?

La lampada Falkland di Bruno Munari. Più che legata ne sono affascinato.

